

## VILLA MUSSOLINI

Nel 1892, la marchesa Eugenia Beccadelli in Grimaldi fece costruire la struttura, una delle poche villette abitate da 'forestieri' che dal 1934 al 1943 diventò la residenza estiva della famiglia Mussolini. Si trattava di un edificio modesto, costruito su due piani, con una torretta posta a levante verso l'ingresso principale, un modello di villino diffuso a Riccione tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo.

La struttura fu in seguito ceduta al ferrarese Giulio Monti e da quel momento, anche nelle cartoline d'epoca, prese il nome di Villa Monti; fu poi acquistata dalla famiglia del conte Angeletti di Bologna e, successivamente, da Giulia Galli in Bernabei che la vendette a Rachele Guidi in Mussolini.

Alle vicende di villa Mussolini è legata una parte importante della storia italiana e della storia turistica della riviera romagnola tra le due guerre mondiali. I Mussolini, attorno al 1940, fecero ristrutturare e ampliare la villa annettendo i terreni limitrofi e la strada, l'attuale viale Milano, trasformandola in una cittadella autosufficiente, protetta da un alto muro perimetrale, con le dimore per i figli distribuite attorno ad un grande patio, il campo da tennis e un ampio giardino sul mare.

Il luogo fu contemporaneamente residenza di vacanza e di rappresentanza: in visita a Mussolini, che d'estate arrivava in mare con l'idrovolante, dando spettacolo, giunsero a Riccione importanti personalità politiche, italiane e straniere che si mescolano a celebrità cinematografiche e sportive. La vita dei Mussolini in vacanza fu mito e appannaggio dei turisti dell'alta e media borghesia, protagonisti di un fenomeno senza precedenti: l'acquisto di villette al mare, in quegli anni, rappresentava un autentico *status symbol*.

Le 'vacanze riccionesi' s'interruppero i primi d'agosto del 1943: questa data segnò la fine dello stretto rapporto che la famiglia Mussolini aveva tenuto con Riccione fin dal 1926.

Alla fine della guerra, nel 1946, il complesso fu smembrato: il Tribunale di Roma confiscò una parte della proprietà assegnandola prima al Demanio e poi al Comune, che fece demolire parte del patio e i servizi lato monte per ripristinare viale Milano. Il corpo centrale della Villa, non essendo intestato a Mussolini, fu venduto nel 1952 e, dopo alcuni passaggi di proprietà, diventò parte della Fondazione Carim.

La Villa ospitò fino agli anni Ottanta diverse attività commerciali ma fu poi abbandonata al degrado. Dal 2005, grazie a un importante intervento di recupero, in seguito ad una convenzione tra la Fondazione Carim e il Comune di Riccione, Villa Mussolini è sede di mostre ed eventi di ampio respiro.